

Il governo modifica l'emendamento: la bodycam per gli agenti diventa una farsa

Nei giorni scorsi avevamo riportato [la notizia](#) sull'annunciata volontà del governo di dotare gli agenti di polizia di telecamere portatili di videosorveglianza, le cosiddette bodycam da indossare sulla divisa. Una misura minima di tutela e controllo dell'operato di polizia, seppur giudicata insufficiente, visto che l'Italia rimane uno dei pochissimi Paesi europei dove gli agenti non indossano un [codice identificativo](#). Ora anche la misura delle bodycam, portata in aula, si trasforma in un **bluff**. La norma, come scritta all'interno del nuovo Decreto Sicurezza, infatti, prevede che le forze di polizia "possano usare le bodycam in situazioni di ordine pubblico e nei luoghi di trattenimento". **Possano, non debbano**. La misura sarà quindi facoltativa e le telecamere potranno essere riposte o spente quando la polizia lo riterrà opportuno.

La misura delle bodycam è stata inserita all'interno del Decreto Sicurezza, approvato mercoledì 31 luglio dalla Commissione Giustizia e Affari Costituzionali della Camera dei Deputati. Lo stesso pacchetto nel quale è stata introdotta la messa al bando [della cannabis light](#). All'**articolo 15 bis** [si legge](#): "Le Forze di polizia impiegate nei servizi di mantenimento dell'ordine pubblico, di controllo del territorio, di vigilanza di siti sensibili, nonché in ambito ferroviario e a bordo treno **possono essere dotate di dispositivi di videosorveglianza** indossabili, idonei a registrare l'attività operativa e il suo svolgimento". Si specifica inoltre che dallo Stato verranno stanziati circa 23,5 milioni di euro nei prossimi tre anni per l'acquisto dei dispositivi.

Manca ogni altro possibile particolare: non è scritto come e quando la telecamera dovrà essere utilizzata, non è specificato in nessun modo che "dovrà" essere utilizzata. **Manca ogni regola su modalità di utilizzo e attivazione**. In pratica un oggetto che verrà messo in dotazione delle questure e dei comandi dei carabinieri come gentile omaggio, da utilizzare a piacimento. Non è tutto, il fatto che il possibile utilizzo del videocamere di sorveglianza sia stato previsto non solo durante le manifestazioni di piazza e la gestione dell'ordine pubblico - come era stato richiesto dalle associazioni che si occupano della tutela dei cittadini - ma anche per tutte quelle attività vagamente definibili come "controllo del territorio" e "vigilanza di siti sensibili", lascia il dubbio che il fine della norma sia quello di introdurre **nuovi possibili strumenti di controllo dei cittadini, piuttosto che degli agenti**.

Non appare a questo punto sorprendente notare come il Sindacato Autonomo di Polizia (SAP) plauda alla misura in un [comunicato](#): «Rivolgiamo il nostro apprezzamento sia al Parlamento che al Governo, poiché sta mantenendo gli impegni presentati nel proprio programma». Per la cronaca, il SAP è il medesimo sindacato di polizia i cui iscritti, in una conferenza del 2014, applaudirono a scena aperta gli agenti di polizia condannati in via definitiva per l'uccisione di Federico Aldrovandi, un ragazzo di 18 anni che venne ucciso

Il governo modifica l'emendamento: la bodycam per gli agenti
diventa una farsa

durante un controllo di polizia, a Ferrara, il 25 settembre del 2005.

[di Andrea Legni]